

# CONCERTO Questa sera a Galliano il «Canticum Gloria» di Carlo Pirola «Banda e sacro, un mix da scoprire»

**CANTÙ** Questa sera alle 21 la Basilica di S. Vincenzo in Galliano a Cantù ospita *Musica per Mille Anni*, concerto del Corpo musicale *La Cattedolica* e delle Corali cittadine di Cantù con l'organista Antonio Rizzella diretto da Mario Gerosa. La serata prevede l'esecuzione di *Canticum Gloria* per coro e banda, composizione premiata al concorso internazionale di musica sacra per banda organizzato lo scorso anno in occasione del millenario di Galliano. Autore del brano premiato è Carlo Pirola, compositore e insegnante al Conservatorio di Milano.

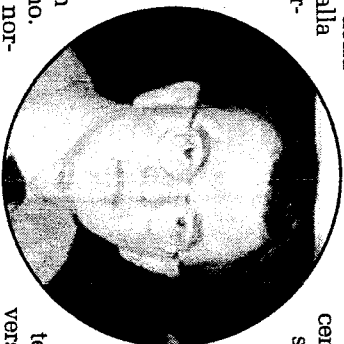
**Maestro Pirola, nell'immaginario collettivo la banda e il sacro si uniscono nelle processioni. Con il concorso canturino ci troviamo di fronte a una via artistica nuova.**

Sono rimasto molto colpito dall'iniziativa di promuo-

vere un concorso di musica bandistica con l'abbinamento di un testo sacro: è la prima volta che in Italia viene proposta una forma simile, peraltro molto presente all'estero. Anchio ho il ricordo infantile della banda che, alla festa del Corpus Domini, entra in chiesa con la processione intonando il canto del *Tantum Ergo* come un grande organo.

All'estero è normale trovare l'organo e i fiati in particolari momenti della liturgia: per non pensare ai grandi classici le messe di Haydn con orchestra.

**Come si struttura la sua composizione?**



Si tratta di una scrittura originale per banda, con una musicalità moderna, tenendo conto del rapporto di sonorità particolare rispetto al coro. Dei quattro testi sacri proposti dal bando ho scelto quello sulla centralità di Cristo perché dava spunti interessanti, a idonei a musicare il sacro, il solenne, un senso alleluatico festoso. Ho alternato fasi diverse sviluppando dapprima il gusto del canto per eccellenza della nostra chiesa, l'inno ambrosiano, per dare poi il senso festoso del *Re dei popoli*. Il coro è trattato in modo da prevedere l'uso di solisti ma anche con una risposta corale

le non complessa, fruibile anche da un coro non professionistico.

**Iniziative come il concorso di Cantù sono da sostenere?**

La prosecuzione del concorso canturino è da incoraggiare, anzi da ampliare, per esempio dando più libertà di attingere ai testi sacri: non sarebbe male proporre la composizione di un vero e proprio Oratorio sacro. La banda rimane una primaria organizzazione educativa e socializzante, dove il ragazzo e l'anziano siedono fianco a fianco per trasmettere valori, studiare, far musica, provare e dare piacere estetico. Merita attenzione la rapida evoluzione degli ultimi anni delle orchestre di fiati, con giovani impegnati, ma ci vorrebbe organizzazione, un ordinamento e un aiuto istituzionale.

**Stefano Lamoni**

la Bandista 6 01/2002